

Fiction e serie arrivano a teatro con Coltelleria Einstein

ADELIA PANTANO

Quando il lato comico e quello drammatico s'incontrano in un sapiente gioco di alternanze ecco che nasce «Fiction – per dutamente serial» l'opera che stasera alle 21 calcherà le scene anche del Teatro Alessandrino. Nata da un'idea di Giorgio Boccassi, Donata Boggio Sola (Coltelleria Einstein), la rappresentazione è il secondo

appuntamento della rassegna «Segmento Off» della stagione organizzata da Comune di Alessandria e Piemonte dal Vivo. I protagonisti sono al tempo stesso interpreti e spettatori di un'opera in cui il lato comico e quello drammatico dei risvolti del mondo della fiction televisiva vengono messi in risalto. Si parte dalle ore

ore passate davanti allo schermo a divorare – e anche a farsi divorare – da storie di ogni genere: dal fantasy all'horror, dallo storico al poliziesco, dal kung-fu al romantico, dall'imperiale al preistorico, dallo sci-fi al teen-drama, dal sociale al politico, dal mistico al minimalista, dal musical al vicino di casa. —

FILIPPO D'ERASMO Cantautore di Acqui Terme, debutta con un album solista il 10 marzo dopo esperienze con alcune band, ora propone solo acustico e una volta all'anno va da Tenco

“Abbandono la musica grezza e suono nei luoghi più raccolti”

IL COLLOQUIO/2

PAOLO FERRARI

«Piccoli piaceri borghesi» è il titolo del nuovo singolo di Filippo D'Erasmus, cantautore di Acqui Terme che con questa quarta canzone resa pubblica anticipa il proprio album di debutto, in uscita il 10 marzo per l'attivissima etichetta alessandrina Ohimeme. «Ho lavorato sul disco due anni pieni – racconta il trentatreenne chansonnier – per dare forma a un progetto che rappresenti il mio attuale status di artista solitario dopo alcune esperienze collettive, su tutte le band Nubi e La Scimmia Nuda».

La passione per la musica arriva da lontano e si è sviluppata nella vivace scena locale della Acqui by Night degli Anni Zero e Dieci del terzo millennio: «La città ha sempre conosciuto un fermento creativo formidabile – conferma – grazie anche a gruppi che si sono fatti conoscere a livello nazionale, penso innanzitutto agli Yo Yo Mundi, ai Knot Toulouse, ai Nonostanteclizia. C'è sempre stata la tendenza a produrre musica propria, tant'è che quando iniziai a frequentare per i miei studi di radiologia Genova, dunque un capoluogo regionale, mi resi presto conto che c'era più movimento musicale indipendente da noi, grazie anche a locali come Il Maltese di Cassinascio o il Dante. Girava un sacco di musica dal vivo, si avvertiva un senso di sana competizione tra i gruppi e a tutti i concerti si trovava parecchia gente, anche se ora le cose sono un po' cambiate e mi sono



Filippo D'Erasmus con Globular Waves, che lo ha aiutato ad arricchire l'album

spostato da un annetto a Torino». D'Erasmus era a quel punto cresciuto al liceo scientifico Parodi di Acqui ascoltando tanto il rock quanto i cantautori: «Se dovessi mettere in fila le mie fonti d'ispirazione – riflette – partirei dalla nidata indie anglosassone di inizio millennio, dunque Arctic Monkeys, Libertines e Strokes, ma al tempo stesso dalla grande scuola della canzone d'autore italiana, De André e soprattutto Battiato, a cui poi seguì inevitabilmente l'avvicinamento ai più recenti Le Luci della Centrale Elettrica, Tre Allegri Ragazzi Morti e Baustelle. Così iniziai attaccando la spina e facendo musica rumorosa, grezza».

Un'attitudine che non è stata cancellata dalla nuova onda emotiva che vede Filippo agire da cantautore acustico: «Mi piace seguire tutte le fasi

FILIPPO D'ERASMO
CANTANTE
E MUSICISTA



Ad Acqui girava molta musica dal vivo, si avvertiva un senso di sana competizione tra i gruppi

della realizzazione di un brano, ho anche studiato chitarra al Cpm di Milano per perfezionarmi e cerco sempre di rubare i segreti ai produttori che mi seguono. Per questo singolo ho collaborato con un altro acquese, Edo Lanza, in arte Globular Waves, che ha arricchito la canzone con i suoi suggestivi sintetizzatori modulari. E per i concerti che abbiamo in cantiere tornerò al for-

mato band, anche perché ho trovato le persone giuste nel collettivo alessandrino Onde Raizes. Avevo suonato con loro, ci siamo ritrovati e si sono offerti di farmi da band di supporto, avremo chitarre elettriche, basso, batteria, tastiere. Nei posti più raccolti invece mi presenterò da solo con la chitarra acustica». Una modalità da menestrello che evoca un gigante nato a 15 chilometri di distanza da Acqui Terme, Luigi Tenco da Cassine: «Nacque lì – conferma –, ma la tomba si trova a Ricaldone, dunque ancora più vicino a me. Tant'è che almeno una volta all'anno parto a piedi da casa mia, attraverso i vigneti e in una ventina di minuti sono al cimitero. Per me è una sorta di pellegrinaggio, un omaggio doveroso e una giornata speciale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato lo spettacolo della conduttrice e deejay I 40 anni di Andrea Delogu tra traslochi e pretendenti

L'EVENTO

«Ho 40 anni e non mi sono mai sentita così forte e sexy». Lo ha dichiarato pochi giorni fa Andrea Delogu, popolare conduttrice televisiva e radiofonica.

Un assist perfetto per lanciare il suo spettacolo teatrale, «40 e sto», che sta portando in giro per l'Italia.

Un appuntamento in programma anche sabato sera alle 21 al Teatro Alessandrino. La performance parla delle donne alla soglia dei 40 anni, età considerata come un giro di boa e caratterizzata da crisi, rinascita, libertà e battaglie contro i luoghi comuni.

Un viaggio intricato all'interno della sua vita privata fatta di strani pretendenti, traslochi, social, supermercati per single, Max Pezzali,



Andrea Delogu, conduttrice televisiva e radiofonica, arriva in teatro

paparazzi, viaggi, libri e tanto altro ancora. Andrea Delogu si racconta senza filtri attraverso un esilarante flusso di coscienza in cui il pubblico potrà riconoscersi.

Un viaggio sorprendente all'interno del quale la protagonista si metterà a nudo

per riappropriarsi della propria indipendenza, esplorando le mode, i vizi e le ossessioni dell'epoca attuale.

La regia è di Enrico Zacheo. I biglietti sono ancora disponibili sulla piattaforma online di Ticketone. Il prezzo varia dai 24 ai 31 euro. L.L.O. —

L'AGENDA

Alessandria

Già tutto esaurito lo spettacolo del comico e volto tv Max Angioni

I monologhi di Max Angioni saranno protagonisti domani dalle 21 al Teatro Alessandrino, per uno spettacolo da tutto esaurito. Il popolare comico, reduce dai successi di Italia's Got Talent, Zelig, Le Iene e Lol 2, rivive sul palco le proprie esperienze. Dalle conversazioni ai tempi dei social per arrivare alla relazione con lo sport e alla maledizione di arrivare secondo. «Assecondando l'immaginazione rielaboro le mie sfighe attraverso la comicità, uso il palcoscenico per esorcizzare la mia realtà, e per offrire uno spunto agli altri per affrontare la propria», racconta. L.L.O. —



Casale Monferrato

Le foto raccolte da Paolo Mansolillo raccontano le storie dei sopravvissuti

Domenica, alle 16, la Comunità Ebraica di Casale Monferrato, che è in vicolo Salomone Olper, ospita la presentazione del volume «Vite spezzate» a cura del fotografo Paolo Mansolillo per Calbano Editore. Il volume è un viaggio nella memoria e nelle memorie attraverso una serie di testimonianze e un percorso fotografico in alcuni campi di concentramento, in particolare Auschwitz e Birkenau. Le immagini, le parole, le sensazioni e le emozioni che sopravvissuti, familiari, studenti hanno vissuto durante il loro pellegrinaggio. M. MA. —



Casale Monferrato

La mostra "Just Another Stage" è un dialogo tra foto e sculture

Inaugura sabato alle 16 nella manica lunga del Castello di Casale, «Just Another Stage. L'anima oltre l'immagine», mostra a cura di Paola Casulli. Visitabile fino al 30 aprile, sabato e domenica (10-13 e 15-19), presenta un percorso espositivo nel quale la fotografia interagisce con la scultura: le immagini di Francesca della Toffola, Antonella Iovino, Maria Cristina Mareschi, Isabella Quaranta, Paula Sunday, Lara Zanardi ed Emma Farina saranno in dialogo con le sculture di Roberta Omodei Zorini, dando vita a una riflessione mediata dalla sensibilità delle donne. M. MA. —



Alessandria

Marco Masini live all'Alessandrino propone i suoi maggiori successi

«Ci vorrebbe il mare», «T'innamorerai» e «Bella stronza». Sono solo alcuni dei successi di Marco Masini, popolare cantautore fiorentino impegnato nel nuovo tour «T'innamorerai di noi – Oltre 30 anni insieme» che farà tappa mercoledì 22 marzo al Teatro Alessandrino. L'occasione perfetta per festeggiare i trent'anni di carriera in giro per l'Italia. Sul palco saliranno insieme a lui Massimiliano Agati, Alessandro Magnalascasche, Cesare Chiodo, Lapo Consortini, Stefano Cerisoli e Antonio Iammarino. I biglietti sono acquistabili online sulla piattaforma di Ticketone. L.L.O. —

